

La richiesta dell'astronauta della Missione Apollo, Dr Edgar Mitchell, di un appuntamento per discutere del Disclosure

Da: rhardcastlewright@gmail.com

A: john.podesta@gmail.com, jpodesta@americanprogress.org, eryl.sepp@gmail.com, esep@americanprogress.org

Data: 2014-06-25 10:04

Oggetto: La richiesta dell'astronauta della Missione Apollo, Dr Edgar Mitchell, di un appuntamento per discutere del Disclosure

*Re: La richiesta dell'astronauta della Missione Apollo, Dr Edgar Mitchell, di un appuntamento per discutere del Disclosure

Caro John Podesta:

Ora che ci avviciniamo all'ultima metà del 2014, la necessità della divulgazione extraterrestre si intensifica. La ringrazio per la sua gentile considerazione e per la risposta alla mia e-mail.

Questo fine settimana del 4 luglio incontrerò un'amica del presidente Obama, l'ambasciatrice Hamamoto, presso la missione statunitense a Ginevra durante la celebrazione del Giorno dell'Indipendenza. Mentre sarò a Ginevra parlerò anche all'ONU e all'Agenzia Spaziale Europea sul perché dobbiamo andare avanti con la divulgazione e con programmi specifici come le missioni lunari con equipaggio, dato che alcuni scienziati e altri chiedono la colonizzazione lunare a causa di ciò che ritengono stia accadendo sulla Terra.

John, con questa e-mail le chiedo una conversazione con lei e con il presidente Obama sui prossimi passi da compiere per la divulgazione extraterrestre a beneficio del nostro Paese e del nostro pianeta.

Cinquant'anni fa gli studi di Battelle, Brookings e RAND sugli UFO hanno convinto il governo a cancellare la conoscenza della presenza extraterrestre dai cittadini del nostro Paese. Queste

organizzazioni hanno fornito consigli usando le migliori informazioni a loro disposizione. Tuttavia oggi molta, se non la maggior parte, della realtà extraterrestre che fu da loro esaminata è conosciuta dai nostri cittadini. Le strategie e le politiche formulate da queste organizzazioni 50 anni fa non sono più credibili oggi e non apportano più alcun beneficio.

Cinque decenni di informazioni sugli UFO hanno drammaticamente spostato la consapevolezza pubblica sulla presenza extra-terrestre. Eppure il nostro governo continua a operare sulla base di credenze e condotte antiquate. Condotte che sono dannose per la fiducia nella trasparenza del governo, per la scienza, per la religione e per la cittadinanza responsabile che intende proseguire nell'opera di ricerca e nei viaggi spaziali portati avanti dal nostro Paese.

Tre sono gli aspetti prominenti nella divulgazione: 1) la sostenibilità planetaria attraverso l'utilizzo di energie di prossima generazione come l'energia del Punto Zero, 2) il viaggio galattico e l'esplorazione, intrapresa come specie avanzata e consapevole della presenza extraterrestre, e non come disinformati esploratori che ricorrono al colonialismo e alla distruzione e 3) l'esempio offerto da un governo mosso dalla fiducia e dall'impegno, che tiene in rispettosa considerazione la saggezza e l'intelletto dei suoi cittadini mentre ci muoviamo collettivamente verso lo spazio.

Ricevo rispettosamente la sua risposta alla mia richiesta di conversazione sul Disclosure.

Con i miei più cordiali saluti,

Edgar D. Mitchell, ScD
Direttore scientifico e fondatore della Quantrek
Astronauta dell'Apollo 14
6° uomo a camminare sulla Luna

cc:

Rebecca Hardcastle Wright PhD,
Rappresentante per Washington DC della Quantrek

Tradotto da PaoloG
da wikileaks.org
e pubblicato in data
26/02/2020

*Rilasciato sotto licenza
Creative Commons BY-NC-ND*

paolog.webs.com

